

Roma, 15 dicembre 2016

Identificazione del gruppo bancario UniCredit come istituzione a rilevanza sistemica globale

La Banca d'Italia ha identificato anche quest'anno il gruppo bancario UniCredit come istituzione a rilevanza sistemica globale (*Global Systemically Important Institution, G-SII*) autorizzata in Italia.

La metodologia per individuare e classificare le G-SII nelle diverse sottocategorie¹ è definita nel regolamento delegato UE/2014/1222 della Commissione europea. Il regolamento contiene previsioni coerenti con quanto stabilito dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e dal Consiglio per la stabilità finanziaria (Financial Stability Board, FSB), in modo da garantire che ogni anno siano identificate come G-SII le stesse banche europee incluse nella [lista pubblicata dall'FSB](#) annualmente.

Sulla base dei dati riferiti al 31 dicembre 2015, il gruppo UniCredit rientra nella prima sottocategoria di rilevanza sistemica globale; tale classificazione è rimasta immutata rispetto a quella dell'anno precedente, basata sui dati riferiti al 31 dicembre 2014.

Secondo il regime transitorio previsto dalla direttiva UE/2013/36, il gruppo UniCredit dovrà mantenere una riserva di capitale (buffer) per le G-SII pari a:

- 0,50 per cento delle esposizioni complessive al rischio a decorrere dal 1° gennaio 2017;
- 0,75 per cento delle esposizioni complessive al rischio a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- 1,00 per cento delle esposizioni complessive al rischio a decorrere dal 1° gennaio 2019.

La decisione è stata assunta ai sensi della [circolare 285/2013](#) della Banca d'Italia (Disposizioni di vigilanza per le banche); la circolare recepisce in Italia le disposizioni della direttiva UE/2013/36 ed esplicita i criteri su cui si basa la metodologia per l'individuazione delle G-SII.

¹ La classificazione prevede in totale cinque sottocategorie di G-SII, in ordine crescente di rilevanza sistemica. Le banche appartenenti alla prima, tra cui UniCredit, devono mantenere a regime una riserva di capitale pari all'1,0 per cento; alle banche delle altre sottocategorie è richiesta una riserva pari rispettivamente a 1,5, 2,0, 2,5 e 3,5 per cento. L'ultima sottocategoria attualmente non contiene alcuna G-SII.